



il festival ^{del} racconto
2023  **PREMIO
CHIARA**

conferenza stampa di presentazione

terna finalista del Premio Chiara
finalisti del Premio Chiara Giovani
vincitore del Premio Chiara Inediti
Premio Chiara alla Carriera

Eremo di Santa Caterina del Sasso, Leggiuno (VA)

sabato 17 giugno

AMICI DI PIERO CHIARA
Tel. 0332 335525 – www.premiochiara.it



Terna finalista del XXXV Premio Chiara

Edoardo Albinati *Uscire dal mondo* Rizzoli
Mario Calabresi *Una volta sola* Mondadori
Emiliano Morreale *L'ultima innocenza* Sellerio

La Giuria Tecnica ha scelto la terna tra le 45 raccolte di racconti pervenute

La **Giuria Tecnica** è presieduta da **Romano Oldrini** *Presidente Ass. Amici di Piero Chiara* e composta da **Vittorio Colombo** *responsabile La Provincia di Lecco*, **Luca Crovi** *scrittore*, **Robertino Ghiringhelli** *già ordinario Storia Dottrine Politiche Università Cattolica Milano*, **Andrea Kerbaker** *scrittore e critico letterario*, **Marta Morazzoni** *scrittrice*, **Mauro Novelli** *docente letteratura italiana contemporanea Università Statale Milano*, **Ermanno Paccagnini** *già ordinario Letteratura Italiana Contemporanea Università Cattolica Milano*, **Luca Saltini** *scrittore*, **Stefano Vassere** *direttore Biblioteca Cantonale Lugano*, **Mario Visco** *caposervizio cultura La Prealpina* e **Andrea Vitali** *scrittore*.

La parola passa ora alla **Giuria dei Lettori**, composta da **150 lettori**, italiani e della Svizzera italiana, scelti tra Enti pubblici, uomini di cultura, Gruppi di Lettura e utenti delle Biblioteche della Lombardia e del Canton Ticino, che riceveranno gratuitamente i volumi finalisti con le schede di voto e **busta preaffrancata** per la spedizione al notaio del Premio. I loro voti designeranno il **vincitore del XXXV Premio Chiara**.

Il vincitore sarà Presidente per un anno della Giuria del Premio Chiara Giovani, riservato a giovani scrittori tra 15 e 20 anni.

L'obiettivo è rafforzare il rapporto tra lo scrittore affermato e gli scrittori emergenti.

Il Premio Chiara 2023, XXXV edizione, è promosso dall'Associazione **Amici di Piero Chiara**, con il patrocinio e il sostegno di diversi enti pubblici e privati tra cui **Regione Lombardia, Repubblica e Cantone Ticino, Comunità di Lavoro Regio Insubrica, Fondazione AEM gruppo a2a, Provincia di Varese, Fondazione Comunitaria del Varesotto, Camera Commercio Varese, Comuni di Varese, Luino, Azzate, Gallarate, Tradate, Comunità Montana Valli del Verbano, Pro Loco Azzate, Fondazione Maletti Mendrisio, Pietro Macchione Editore, Biblioteca Cantonale Lugano, Fondazione Minoprio**.

Appuntamenti con i finalisti del Premio Chiara 2023

Sabato 14 ottobre ore 18.00 Biblioteca Cantonale Lugano
Presentazione dei tre finalisti del Premio Chiara 2023
intervistati da Vittorio Colombo, Luca Saltini, Stefano Vassere

Domenica 15 ottobre ore 10.30 Museo Maga Gallarate
Presentazione dei tre finalisti Premio Chiara 2023 *intervistati da Luca Crovi*

Domenica 15 ottobre ore 17.00 Sala Napoleonica, Ville Ponti Varese
Manifestazione finale e Premiazione del Vincitore del Premio Chiara 2023
Finalisti intervistati da Mauro Novelli

Spoglio in diretta delle schede di voto della Giuria dei Lettori
Premiazione Premio Chiara Giovani 2023 e premio "un racconto per un viaggio"
Premiazione Vincitore e antologia Premio Chiara Inediti 2023
conduce Claudia Donadoni

AMICI DI PIERO CHIARA

Viale Belforte 45, 21100 Varese - tel. 0332 335525, 335 6352079
www.premiochiara.it - amicichiara@premiochiara.it

Edoardo Albinati

nella terna finalista del Premio Chiara 2023



Edoardo Albinati *Uscire dal mondo* Rizzoli

È possibile vivere “fuori dal mondo”? Si tratta di un desiderio legittimo o di una condanna? Da una parte vorremmo essere lasciati finalmente in pace, ma al tempo stesso temiamo la solitudine come la peggiore delle infelicità. In queste pagine Edoardo Albinati prova a raccontare cosa accade quando ci rendiamo inaccessibili agli altri, oppure sono gli altri a confinarci su un’isola senza vie di fuga. La vita precipita in un pozzo per scelta, per errore o per destino, e niente tranne un miracolo sembra possa tirarci fuori. Un tema di estrema attualità, oggi che all’esclusione sociale si sono aggiunte quella autoimposta da chi decide di non uscire più da camera sua, e quella prodotta dalle campagne di abuso online. Un detenuto pazzo, una ragazza afflitta da una misteriosa malattia, un

artista misantropo sono i naufraghi al centro di queste tre novelle: ma a ben vedere, anche i personaggi intorno a loro vivono altrettanto struggenti forme di solitudine da cui cercano di evadere a ogni costo attraverso l’amore, la cura, la parola, la violenza.

Edoardo Albinati Roma, 1956, dal 1994 lavora come insegnante presso il penitenziario di Rebibbia. Ha pubblicato libri di narrativa e poesia, tra cui *Il polacco lavatore di vetri* (Longanesi 1989), *Orti di guerra* (Fazi 1997), *Maggio selvaggio* (Mondadori 1999), *19* (Mondadori 2000), *Sintassi italiana* (Guanda 2001), *Il ritorno* (Mondadori 2002), *Svenimenti* (Einaudi, 2004), *Tuttalpiù muoio* (Fandango, 2006), *Guerra alla tristezza* (Fandango, 2009), *Vita e morte di un ingegnere* (Mondadori, 2012), *Oro colato. Otto lezioni sulla materia della scrittura* (Fandango Libri, 2014), *La scuola cattolica* (Rizzoli, 2016), vincitore del LXX Premio Strega, *Sintassi italiana* (2019).

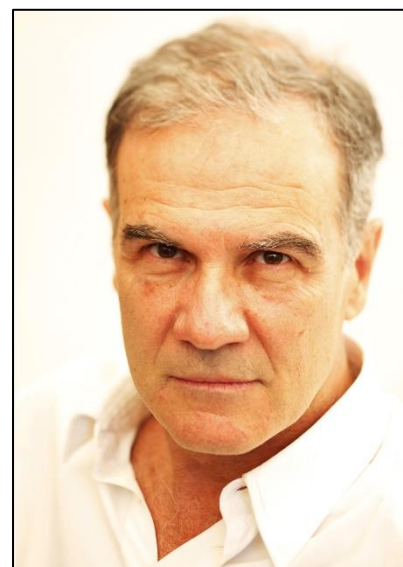


Foto Marco Delogu

Mario Calabresi

nella terna finalista del Premio Chiara 2023



Mario Calabresi

Una volta sola

Mondadori

Rachele ha trentotto anni quando il tumore che aveva scoperto mentre aspettava il terzo figlio si ripresenta. Da lì la decisione di scrivere qualcosa da lasciare ai suoi bambini, un diario della sua vita. Lo fa mandandomi venticinque messaggi vocali, un racconto senza sconti o giri di parole di tutto quello che ha vissuto e che vale la pena raccontare. Li ho custoditi e poi trascritti. Oggi Rachele non c'è più, ma riascoltare la sua voce e le sue parole ha acceso in me una domanda: per cosa vale la pena vivere? La sensazione più forte dopo la pandemia è di quanto tutto sia precario, mutevole, di quanto la vita sia preziosa e valga la pena alzare la testa. Così ho cominciato a osservare e ascoltare come sta cambiando il mondo e ho cercato persone che potessero regalarmi con l'esempio una

convincione: si vive una volta sola e non si deve sprecare un solo istante. Bisogna essere fedeli a sé stessi, fare scelte coraggiose e appassionate e vivere con intensità, regalandosi ogni giorno la possibilità di scegliere. Per Franco significa, dopo oltre sessant'anni di vita insieme, non lasciare la mano di sua moglie neppure per un giorno. Per Claudia, trovare la forza di ribellarsi al marito camorrista, alle sue regole, e ricominciare da capo. Per Camilla, attraversare l'oceano in cerca delle proprie origini. Per Sami, rispondere con l'impegno e la memoria agli orrori che hanno segnato la sua storia. Per Laura, scegliere la vita, reagire, anziché rinunciare e arrendersi.

Mario Calabresi, Milano, 1970, Figlio del commissario Luigi Calabresi, è giornalista ed è stato direttore della «Stampa» e di «Repubblica». È autore di *Spingendo la notte più in là* (Mondadori, 2007), libro dedicato alle vittime del terrorismo. Nel 2002 - insieme a Francesca Senette e Andrea Galdi - è stato insignito del premio Angelo Rizzoli per il giornalismo, e nel 2003 riceve il premio intitolato a Carlo Casalegno. Nel maggio 2011 esce il suo *Cosa tiene accese le stelle* (Mondadori), antologia di scritti sulle conversazioni avute con italiani "eccellenti". Tra le pubblicazioni Mondadori ricordiamo: *La fortuna non esiste* (2009), *Cosa tiene accese le stelle* (2011), *Non temete per noi, la nostra vita sarà meravigliosa* (2015) e *La mattina dopo* (2019).



Emiliano Morreale

nella terna finalista del Premio Chiara 2023

Emiliano Morreale
L'ultima innocenza



Sellerio

Emiliano Morreale *L'ultima innocenza* Sellerio

A raccontare è un appassionato frequentatore di sale d'essai periferiche e leggendarie come il Cinema Lubitsch di Palermo, poi archivista in una smisurata cineteca di Roma, e ancora studioso e professore in piccole sedi universitarie di provincia. In questo suo girovagare si imbatte quasi per caso in una serie di storie che attraversano il ventesimo secolo, in uomini e donne che inseguono desideri e visioni di celluloidi. Sono vicende crudamente vere ma più che inverosimili, e in ognuna si cerca di salvare qualcosa: se stessi, i propri cari, l'amore, la dignità, rincorrendo una redenzione impossibile. Tutti i protagonisti, in un modo o nell'altro, si accorgono che la bellezza, o la fama, non potranno riscattare né loro né il mondo. Una ragazza del New Jersey diventa quasi per caso diva del muto, passeggera del Titanic e pedina di una rete di spie in Italia. Un ebreo omosessuale arriva in Italia e si

inventa una nuova vita nel secondo dopoguerra, fingendosi principe in esilio e costruendo nel nulla una nuova Cinecittà. Un regista, nella speranza di rivedere il figlio perduto, conquista suo malgrado ricchezza e successo sotto il nazismo, mentre il figlio dell'unico regista processato per crimini contro l'umanità diventa il più implacabile cacciatore di nazisti d'Europa. Un altro figlio ancora, del capo di Cosa Nostra, mentre esplose la più sanguinosa guerra di mafia di tutti i tempi realizza film inguardabili, rischiando di rovinare il padre. Poi una ragazza sbandata nella Roma degli anni '70, due uomini che la filmano, un ragazzo che prova a salvarla e va incontro a una fine tragica. E le assurde peripezie dei divi del porno, tra la Legione straniera e gli spiriti delle antiche divinità etrusche. Di tutti loro non resta quasi nulla, a volte nient'altro che un nome o un'immagine confusa, eppure da questi frammenti effimeri scaturisce una voce, l'energia di un racconto, un romanzo che restituisce corpo e vita alle brillanti traiettorie di sogni che cambiano la realtà anche quando non riescono a realizzarsi.

Emiliano Morreale, Bagheria, 1973, insegna Storia del cinema all'Università di Roma "La Sapienza". Ha lavorato come critico cinematografico e letterario per "Il Sole 24 ore", "L'Espresso", "la Repubblica", ha fatto parte della redazione della rivista "Lo straniero", diretto la Cineteca Nazionale e lavorato ai festival cinematografici di Torino e Venezia. Ha pubblicato fra l'altro *Mario Soldati* (Le Mani), *L'invenzione della nostalgia. Il vintage nel cinema italiano e dintorni* (Donzelli), *Così piangevano. Il cinema melò nell'Italia degli anni '50* (Donzelli) e *La mafia immaginaria* (Donzelli). Ha curato volumi di Carmelo Bene, Mario Soldati e Goffredo Fofi, e l'antologia *Racconti di cinema* con Mariapaola Pierini (Einaudi). Ha una rubrica sul "Venerdì di Repubblica", collabora con "Hollywood Reporter" e Rai Radio 3. Il suo primo libro di narrativa è *L'ultima innocenza* (Sellerio).





Premio Chiara Giovani 2023 30 sono i finalisti scelti dalla Giuria Tecnica

Il Premio Chiara Giovani 2023, promosso dall'Associazione Amici di Piero Chiara con il contributo di Regione Lombardia e con il patrocinio e il sostegno di diversi enti pubblici e privati tra cui Repubblica e Cantone Ticino, Fondazione AEM gruppo a2a, Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus, Comunità di Lavoro Regio Insubrica, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese e della Lombardia, era riservato a giovani da 15 a 20 anni, italiani e dalla Svizzera italiana, invitati a produrre un racconto inedito sulla traccia

“Eccomi”

La segreteria ha ricevuto 150 racconti da tutte le regioni italiane e dal Canton Ticino, a conferma dell'interesse ampio che il Premio sa suscitare anche al di fuori del proprio territorio d'appartenenza.

“Leggere racconti scritti da ragazze e ragazzi giovanissime – dice il Presidente di Giuria Antonio Pascale – significa fare una immersione diretta e senza filtri in un mondo poco conosciuto, cioè significa osservare una parte del mondo ancora al buio. Significa anche immaginare il futuro, ossia vista la base di partenza queste ragazze e ragazzi fin dove potranno spingersi. Cosa succederà domani, che sentimenti avranno la meglio?”.

La Giuria Tecnica, presieduta da Antonio Pascale scrittore, vincitore Premio Chiara 2022, e composta da Michele Airoidi docente Lic. Cavalieri Verbania, Andrea Bianchetti docente CPC Lugano e CPT Bellinzona, Cristina Boracchi dirigente Lic. Crespi Busto Arsizio, Davide Circello docente Lic. Lugano I, Salvatore Consolo dirigente Lic. Classico Cairoli Varese, Alessandro Guglielmi giornalista Varesenews, ha selezionato i 30 finalisti, che sono pubblicati in un volume. La Giuria dei Lettori, composta da 150 giurati italiani e ticinesi, riceverà il volume e con i suoi voti decreterà il Vincitore e la classifica dei premiati.

Premi in palio:

- 1° – 500 euro offerto da Reale Mutua Varese
- 2° – Orologio Locman offerto da Gioielleria Dino Ceccuzzi, Busto Arsizio VA
- 3° – Tablet con custodia offerto da Iper la grande i, Varese
- 4° – Cena per 4 persone offerta da Ristorante Bologna, Varese
- 5° – Beauty da viaggio offerto da Apex, Barasso VA
- 6° – Ebook reader offerto da Unieuro Varese
- 7° – Parure Faber-Castell offerta da Villa, Varese

Premio Regio Insubrica - 200 euro - a un racconto di un autore proveniente dal territorio insubre giudicato meritevole dalla commissione della Comunità di Lavoro Regio Insubrica.

Nasce quest'anno il Premio “un racconto per un viaggio”. Gli Amici di Piero Chiara hanno formato una Giuria composta da 21 giovani, vincitori o premiati nelle passate edizioni, che riceveranno il volume con i racconti finalisti 2023 e voteranno il loro racconto preferito. Questo per dare un punto di vista diverso, “giovani che votano i giovani”. Il vincitore di questa sezione, sostenuta da Agenzia Viaggi Giuliani Laudi, si aggiudicherà un pacchetto viaggio per 2 persone, della durata di un weekend, da effettuare nel 2024.

Appuntamenti con i Finalisti del Premio Chiara Giovani 2023

- **Domenica 24 settembre ore 16.00**
Sala Montanari Varese
I finalisti del Premio Chiara Giovani 2023
intervistati da Salvatore Consolo
Cristina Boracchi e Alessandro Guglielmi

- **Domenica 15 ottobre ore 17.00**
Sala Napoleonica Ville Ponti Varese
Premiazione Vincitori Chiara Giovani 2023
con Premio Regio Insubrica
e Premio “un racconto per un viaggio”

Segue l'elenco dei 30 finalisti

Elenco dei 30 finalisti al Premio Chiara Giovani 2023 “Eccomi” e riassunti dei loro racconti

***Per far sorridere il cielo* – Greta Arosio** Leggiuno (VA) 2005

Il racconto è ispirato alla figura di Marco Rodari, in arte “il Pimpa”, un pagliaccio da anni impegnato nella notevole impresa di portare sorrisi ai meno fortunati.

***Il paese delle meraviglie* – Giulia Barausse** Varese 2003

Alice è una ragazza fuori sede in Francia che ha lasciato tutto nella sua città natale per partire da sola. Qui Alice si racconta e racconta la verità su quanto sia difficile ricostruirsi una vita da zero in un altro paese quando si perde tutto anche a casa.

***Eccomi!* – Tommaso Barenco** Bellinzona CH 2004

Storia di un uomo senza nome, da tempo innamorato di una ragazza conosciuta al liceo. Cresciuto, si sposa con un'altra donna, con la quale avrà una figlia, che però morirà ancora neonata, causando la profonda depressione della madre. Ormai invecchiato, l'uomo entra in una chiesa e assiste al proprio funerale.

***Lì dove cadono le lanterne* – Sara Bianchetti** Lograto (BS) 2003

È la notte di Capodanno. Un'alunna siede accanto a un'insegnante stesa in un letto d'ospedale, ripensando ai momenti trascorsi insieme che l'hanno iniziata “all'arte dell'eccomi”. Fuori si librano lanterne destinate a cadere in un campo fiorito, seminato negli anni dalla sua maestra.

***La radura* – Maria Boracchi** Cremeno (LC) 2006

Il cane Kai, unico silenzioso confidente dell'adolescente Margareth, scopre durante una passeggiata il significato della bellezza, rivedendola poi dentro Meggy ma in modo diverso: corrotta dal dolore. Da quel giorno, Kai cercherà di proteggere l'amata Meggy da quella tormenta che sembra non lasciarla mai.

***Olly* – Olivia Cappelletti** Castelletto Ticino (NO) 2008

Quando mi chiedono di presentarmi, non so come iniziare. / Vorrei dire troppo, ma poi non dico nulla. / Vorrei dire questo, ma poi dico altro.

***Monomania di orgoglio* – Vera Carucci** Brugherio (MB) 2006

Da una fotografia datata 1879 e proveniente dagli archivi di un manicomio inglese una giovane donna ci lancia uno sguardo enigmatico, al di là del tempo e dello spazio, come sfidandoci a strapparle i suoi segreti. Il suo passato è completamente sconosciuto, così come la sua identità: tutto quello che resta di lei è il nome della sua patologia, “monomania of pride”. Monomania di orgoglio.

***La "tana" in un telefono cellulare* – Giovanni Castellotti** Roma 2003

Un ragazzo nella stanza di fronte. Con un cellulare h24. Un dubbio da coetaneo: metterlo in guardia dicendo “Eccomi”?

***La parte migliore del viaggio* – Valeria Cusinato** Piovene Rocchette (VI) 2005

Un ragazzo torna nel suo paese natio. Torna per rivedere quei posti che conosce meglio di ogni altro luogo sulla terra, così banali ma così speciali allo stesso tempo, anche se, dopo tutti gli anni passati lontano, qualcosa potrebbe essere cambiato.

***Un eco con la doppia c* – Aurora Dal Tin** Arsago Seprio (VA) 2003

Elia e Sam sono da sempre migliori amici. Vivono insieme ogni momento e sono uniti da una grande passione, grazie alla quale creeranno un nuovo mondo in cui vivere per sempre.

Roba da raccomandare – Onofrio De Michele Alberobello (BA) 2003

Ginia, divisa tra il fratello malato, il lavoro estenuante e le tacite insicurezze, si concede un momento per sé stessa. Passeggiando per una Torino autunnale, rattoppa la tela di un passato aggrovigliato e trapunta nuove immagini tropicali.

Eccomi – Eleonora Deriu Bregano (VA) 2008

Un racconto fantastico che narra la visione di un fenomeno, purtroppo ormai comune, da una piccola e inaspettata prospettiva. Una storia insolita che fa riflettere sul comportamento dell'uomo, inconsapevole del fatto che distruggendo gli altri distrugge anche sé stesso.

Eccomi! – Anna D'Ettore Lugano CH 2007

Sto fuggendo, con addosso una felpa e uno skateboard sotto braccio. M' inoltro prima lungo la strada grigia, poi dentro il bosco che, a differenza, di tanti anni fa, ora è ostile e mi ha voltato le spalle. I ricordi mi squarciano la mente: due ragazzine che si inseguono ridendo... una corre avanti, in fretta, si arrampica fra le rocce, in alto, troppo in alto. Troppo tardi. Ora sono qui, davanti al mare profondo come una fossa.

Eccomi – Francesca Farina Montalbano Jonico (MT) 2007

Una ragazza si perde in un bosco ed è costretta ad attraversare un groviglio di rovi e di ferro. Si limita a seguire la voce della sua guida: l'eco, ma una nuova figura le mostrerà un'altra via, sarà quella giusta?

Ogni anno è sempre la prima volta – Dora Gay Lugano CH 2003

Ammantata da un sonno profondo, pian piano la dea Venere si risveglia. Nelle campagne la vita è dura e particolarmente faticosa dopo i lunghi mesi invernali. Il risveglio della dea è accompagnato da universali segnali di nuova vita e letizia: con lei sta tornando la primavera.

Eccomi – Noemi Guga Legnano (MI) 2003

Anna ha un diario che non fa leggere a nessuno. Anna scrive al marito perché a lui che è una persona spregevole non riesce a parlare di persona. Anna prima lo ama e poi lo odia e di una relazione tossica come la loro non sa più che farne. È arrivato il momento di dare una svolta alla sua vita e finalmente Anna l'ha capito.

Camminare – Edith Loprieno Samarate (VA) 2004

Ispirato alle terzine dedicate al personaggio nel Canto VI del Paradiso. Romeo, nato a Villanova, trascorre la propria vita in pellegrinaggio per adempiere il voto pronunciato dalla madre prima della sua nascita. Decide di fermarsi solo alla corte di Raimondo di Tolosa, dalla quale viene cacciato dopo anni di fedele servizio.

Eccomi! 2000 anni dopo – Irene Mastrobattista Genestrerio CH 2004

Duemila anni dopo la sua prima apparizione come portatore del messaggio di Dio, Cristo torna sulla Terra, con un rinnovato "Eccomi!", parola chiave nella fede cristiana. Tutto è cambiato, anche il suo messaggio per l'umanità?

Eccomi. Un'altra storia... – Ludovica Maurizi Castel di Lama (AP) 2007

È possibile incontrare un'anima piena d'amore, e diventare l'unico oggetto di questo dono. Essere il centro della sua vita, la sua casa, tutti i suoi desideri. È possibile, se quell'anima appartiene a un cane. E questa è un'altra storia di un'umana e un cane.

Il risorto – Chiara Miscali Ardauli (OR) 2003

Quello che oggi è il Risorto si interroga per una vita su che cosa significhi lo stare al mondo: un essere gettato o la risposta di assenso a una chiamata trascendentale? Come superare il terrore di non essere nessuno e, dunque, come essere sé stessi?

***La bambina che inseguiva le stelle* – Lucrezia Pozzi Viggiù (VA) 2007**

Circondata da un mare di ombre spaventose, Margherita riesce a trovare conforto tra le stelle che spendevano in cielo. Lì, per la prima volta rivede sua mamma che l'aveva lasciata qualche tempo prima. Spinta da un irrefrenabile desiderio di ritrovarla è disposta a fare qualsiasi cosa per raggiungerla.

***L'alba conquistata* – Erika Prelashi Varese 2008**

Il racconto della vita di una donna, tratto da una storia vera, che nonostante la mancata istruzione scolastica, ha appreso dalla scuola della vita, la quale le ha insegnato che con il duro lavoro si può arrivare ovunque.

***Così taceva quel mare agitato* – Francesca Quaglia Olgiate Olona (VA) 2007**

È il 26 febbraio del 2023 e il sole sta per sorgere sulla città di Crotona. Come ogni mattina Claudio si sta preparando per andare a pesca, ma ancora non sa che diventerà il primo spettatore del tragico naufragio di un barcone di migranti.

***Ecco l'agnello di Dio* – Noemi Rabozzi Sesto Calende (VA) 2004**

Un giovane novizio attende con impazienza la cerimonia di consacrazione agli dei. Durante l'ultimo giorno prima del periodo di purificazione, le conversazioni con suo fratello, un vecchio mendicante e un altro consacrato esplorano le sfaccettature della devozione del protagonista.

***Non lasciarmi andare* – Chiara Regruto Milano 2005**

Una ragazza cerca di elaborare il lutto di un caro amico e compagno di studi, e di perdonare se stessa per non aver compreso la sua profonda sofferenza e il suo gesto estremo. Con il tempo tenta di colmare il vuoto, accorgendosi che lo sguardo di lui non l'ha mai veramente abbandonata.

***Il perdono dell'aurora* – Carolina Reguzzoni Busto Arsizio (VA) 2006**

Due soldati, Ivan e Victor, si ritrovano a vagare nel campo di battaglia abbandonato. Non sanno però che un trascorso tragico li accomuna; un ritrovamento inquietante glielo ricorderà ed al sorgere del sole si riconosceranno e ritroveranno la pace perduta.

***Tutto d'un fiato* – Clara Sogno Borgosesia (VC) 2005**

La distanza che separa Adele dalla sua vecchia vita è troppa. Basta però una chiamata per farle rivivere emozioni, sensazioni lontane, dimenticate per sempre.

***Il ballo del tempo* – Beatrice Tampieri Lugano CH 2007**

C'è un luogo misterioso, oltre il tempo e lo spazio, in cui gli esseri umani attendono di venire al mondo. Alcuni aspettano molto a lungo, ed è importante farsi trovare pronti al momento buono. Dopo la nascita, tutti dimenticano questo tempo prima del tempo... o meglio, quasi tutti. Qualcuno invece è visitato da strani, surreali ricordi.

***La bambina che non sei* – Aurora Vannucci Parma 2005**

“Eccomi, Gaia!” esclamò Humpert appena lei lo chiamò. Come sempre era il primo ad accorrere quando le cose non andavano come dovevano. Ma quel giorno non sarebbero andate come dovevano proprio a lui...

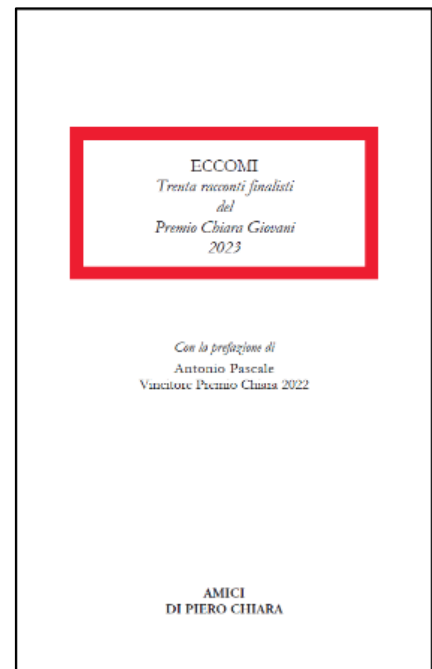
***Un'amicizia... al cubo!* – Andrea Vedovelli Tirano (SO) 2008**

Marco e Alberto sono due studenti del Liceo Scientifico di Tirano. Marco è un ragazzo autistico e Alberto cerca di immaginare il suo mondo provando ad aprirgli il suo, trovando in lui riscontro in una sua passione: il cubo di Rubik.

Prefazione al volume Premio Chiara Giovani “Eccomi” di Antonio Pascale

presidente Giuria Tecnica, vincitore Premio Chiara 2022

Scrivere fa sempre bene, in fondo è un modo per indagare sui sentimenti, sulla società, su sé stessi, e poi quando si scrive si cerca un punto di vista, e non è poco quando ci si riesce. Di conseguenza leggere racconti scritti da ragazze e ragazzi giovanissime per un cinquantasettenne come me significa fare una immersione diretta e senza filtri in un mondo poco conosciuto, cioè significa osservare una parte del mondo ancora al buio. Significa anche immaginare il futuro, ossia vista la base di partenza queste ragazze e ragazzi fin dove potranno spingersi. Cosa succederà domani, che sentimenti avranno la meglio? In linea di massima, in questa raccolta troverete molti racconti intitolati: Eccomi. Parlano della fine di un percorso, spesso complicato, alla fine del quale il protagonista dice: eccomi. Come dire, mi sono spogliato dei vecchi vestiti e ora ne indosso di nuovi. Tuttavia, nonostante le scoperte, le rivelazioni, la maggior parte dei racconti portano con sé un tono malinconico, spesso triste, si parla tanto di lutti, di dolore. Niente di male, per carità, ognuno ha le sue motivazioni e testimonia attraverso la scrittura il proprio disagio, ma certo spiace notare che quasi a tutti manca la verve ironica, tranne un paio di racconti, molto divertenti. Si sente inoltre una impostazione scolastica, e si avverte la mancanza di letture, insomma la narrazione, tra serie tv, reality show, talent e altro (tutti programmi scritti) e libri di fantasy, gotici, graphic novel, è andata avanti ma nei racconti dei partecipanti non sempre se ne avverte l'eco. Sono molto lontano dalla tendenza a giudicare e condannare il tempo presente, in relazione a un passato ritenuto migliore. Non subisco il fascino dell'idealizzazione del passato, dunque tenendo presente questa piccola raccolta posso solo spingermi a consigliare ai ragazzi di leggere di più, di guardare film, opere d'arte, e infine ad abbandonare l'idea di creatività coatta. Una tendenza diffusa, quella di essere creativi. Tuttavia, il nostro io è immerso nel mondo, non deve per forza muoversi pensando di cambiarlo, a volte si può descrivere il mondo cercando di essere precisi e poi provando ad aggiungere nuovi segni a quelli già presenti. Questo vale per i ragazzi e a maggior ragione vale per gli adulti che spesso si limitano a proporre il proprio modello, con la solita spocchia, dall'alto vero il basso. Forse operazioni come queste possono funzionare ancora meglio se c'è uno scambio di saperi, tra ragazzi e adulti e tra adulti e ragazzi, altrimenti temo che i due mondi restino separati, senza nessun tipo di comunicazione, se non un giudizio del tipo: ok boomer. Oppure, al contrario un'esegesi dei tempi di una volta (cioè quando gli adulti erano ragazzi) migliori di questi che viviamo oggi. A tutti comunque va la mia ammirazione per averci provato, questi racconti non solo gli ultimi scritti dai ragazzi, sono solo i primi, ne verranno altri ancora, magari più belli, scritti dopo aver vissuto la propria vita, riflettendo e imparando: la vita altro non è che il racconto della vita stessa, passano gli anni, cambiano i racconti. Analizzare questi cambiamenti è il compito del buon narratore che c'è in noi, giovani, adulti o anziani che siamo.



Antonio Pascale

XIV Premio Chiara per una raccolta di racconti inediti

Al **Premio Chiara Inediti 2023**, dedicato a concorrenti da 25 anni in su, hanno partecipato **43 raccolte provenienti da tutta Italia e dal Canton Ticino**. La **Giuria Tecnica**, presieduta da **Andrea Fazioli scrittore e giornalista**, e composta da **Andrea Giacometti direttore di Varesereport**, **Mario Iodice docente Liceo Classico Cairoli Varese**, **Marco Linari giornalista freelance**, **Stefania Radman giornalista Varesenews**

ha dichiarato

Federica Cunego

Vincitrice

con **“Traffico sull’A8”**

Si aggiudica la pubblicazione a cura della **Pietro Macchione Editore**

Motivazione *“Con una scrittura giovane e dinamica, parte da piccoli oggetti di uso quotidiano per realizzare un ritratto stilistico e sociologico dell’epoca presente, attraverso una serie di racconti che nella loro diversità sono uniti dal medesimo filo esistenziale”*



Federica Cunego vive a Busto Arsizio (VA). Laureata in Lettere Moderne, si specializza in scrittura per audiovisivo presso la Civica Scuola di Cinema e Televisione a Milano. Nel 2019 pubblica la raccolta di racconti *Demoni di Polistirolo*. Nel 2021 si occupa delle ricerche editoriali per la docu-serie *La ragazza dei Parioli*, in onda su SKY Crime Investigation. Nel 2021 viene selezionata tra i finalisti di Giallo Stresa e nel 2022 il suo racconto *Il cechio* viene pubblicato all’interno della antologia *Delitti di Lago 6*, edita da Morellini. Lavora come project manager officer in ambito bancario e fonda nel 2019 la casa editrice Il Falò.

Antologia

Giudicando elevata la qualità delle opere pervenute, la **Giuria** d’accordo con l’editore ha deciso di pubblicare, oltre alla vincitrice, anche **Dieci racconti per Piero Chiara**, un’**antologia di 10 racconti** selezionati tra le raccolte dei seguenti concorrenti: **Margherita Asso** Milano, **Alberto Canali** Seregno (MB), **Giacomino Colosio** Rezzato (BS), **Antonello Farris** Cagliari, **Gualtiero Lelli** Roma, **Luca Leone** Santeramo in Colle (BA), **Salvatore Panico** Andrano (LE), **Elda Pianezzi** Zurigo CH, **Salvatore Pisani** Varese, **Andrea Radici** Gallarate (VA).

La presentazione della Vincitrice e dell’antologia avverrà domenica 15 ottobre ore 17.00 durante la Manifestazione Finale del Premio Chiara 2023, Ville Ponti, Varese

AMICI DI PIERO CHIARA

Viale Belforte 45, 21100 Varese – tel. 0332 335525 – 335 6352079

www.premiochiara.it - amicichiara@premiochiara.it

Premio Chiara alla Carriera 2023
a S.E. Card. Gianfranco Ravasi
intervistato da Beppe Severgnini, conduce Claudia Donadoni

avrà luogo al **Teatro Sociale di Luino domenica 10 settembre ore 17.00**



Motivazione *“Per la sua lunga e raffinata carriera, con molte pubblicazioni, come biblista, ebraista, esegeta, esperto nel dialogo con le scienze, nella quale ha saputo superare i confini della religione, coniugando rigore filologico e grande capacità comunicativa, riuscendo a diffondere le proprie riflessioni al vasto pubblico.”*

S.E. Card. Gianfranco Ravasi, Merate (LC) 1942, esperto biblista ed ebraista, è stato Prefetto della Biblioteca-Pinacoteca Ambrosiana di Milano e docente di Esegesi dell'Antico Testamento alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Arcivescovo dal 2007 e cardinale dal 2010, ha presieduto il Pontificio Consiglio della Cultura e la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra. Autore di oltre centocinquanta volumi d'argomento biblico, letterario e di dialogo con le scienze, edizioni curate e commentate dei Salmi, del Libro di Giobbe, del Cantico dei Cantici, del Libro della Sapienza e di Qohelet. Tra i titoli *Breve storia dell'anima* (2003), *Breviario Laico* (2006), *Questioni di fede* (2010), *Le parole del mattino* (2011), *L'incontro, Esercizi Spirituali in Vaticano* (2013), *Il cardinale e il filosofo* e *Le meraviglie dei Musei Vaticani* (2014), *Le Beatitudini* (2016), *Breviario dei nostri giorni* (2018), *Cuori inquieti. I giovani nella Bibbia* (2018), *Le sette parole di Gesù in croce* e *Piccolo dizionario dei sentimenti* (2019), *Le sette parole di Maria* e *Scolpire l'anima. 366 meditazioni quotidiane* (2020), *Il grande libro del Creato* (2021). Scrive per i quotidiani L'Osservatore Romano, Avvenire e Il Sole 24 Ore.

Beppe Severgnini, nato a Crema, è editorialista del «Corriere della Sera» dal 1995 e vicedirettore dal 2016. Ha creato il forum «Italians» e diretto il settimanale «7». Opinion writer per «The New York Times» dal 2013 al 2021, è stato corrispondente in Italia per «The Economist» (1996-2003). Nel 2004 è stato premiato a Bruxelles come “European Journalist of the Year”. Ha condotto programmi televisivi e radiofonici; insegnato in università italiane, europee e americane; tenuto lezioni e conferenze in tutto il mondo. È autore di venti bestseller: il primo è *Inglese* (1990), il più recente *Neoitaliani* (2020), pubblicato negli USA nel 2022 col titolo *Italian Lessons*. [Foto Daniela Zedda]



Il **Premio Chiara alla Carriera** è stato istituito dagli Amici di Piero Chiara nel 1997: viene conferito annualmente ad **una personalità internazionale della letteratura e della cultura di prima grandezza**. Negli anni l'hanno ricevuto **Giuseppe Pontiggia, Giovanni Pozzi, Claudio Magris, Luigi Meneghello, Giorgio Orelli, Raffaele La Capria, Mario Rigoni Stern, Alberto Arbasino, Luigi Malerba, Dante Isella, Carlo Fruttero, Pietro Citati, Andrea Camilleri, Franca Valeri, Paolo Villaggio, Ermanno Olmi, Luis Sepúlveda, Daniel Pennac, Lina Wertmüller, Valerio Massimo Manfredi, Dacia Maraini, Pupi Avati, Mario Botta** e nel 2022 a **Corrado Augias**.

facciamo rete

il festival del racconto
2023  **PREMIO
CHIARA**

tra
**SACRO
&
SACRO
MONTE**



DOMENICA 9 | 16 | 23 LUGLIO
h10.30 | 16.30 | 20.00
VIA SACRA
SACRO MONTE

LA CADUTA DEI CEMENTI

Un pellegrinaggio teatrale
attraverso le parole di
Giovanni Testori

Una performance immersiva audioguidata di CHIARA BOSCARO e MARCO DI STEFANO
Con RICCARDO TROVATO e le voci di EMANUELE ARRIGAZZI e SUSANNA MIOTTO
Con estratti delle opere poetiche di Giovanni Testori

Editing sonoro di JACOPO GUSSONI

Un progetto di KARAKORUM TEATRO/ LA CONFRATERNITA DEL CHIANTI

Produzione esecutiva MADDALENA VANOLO e STEFANO BEGHI

Coproduzione ASSOCIAZIONE TRA SACRO E SACROMONTE e KARAKORUM TEATRO

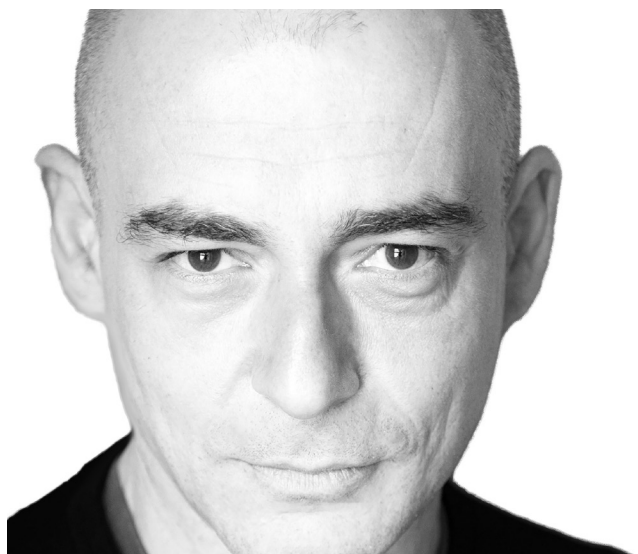
Col patrocinio di CASA TESTORI

In occasione del centenario della nascita di Giovanni Testori, Karakorum Teatro e La Confraternita del Chianti realizzano per il festival Tra Sacro e Sacro Monte 2023 una performance audioguidata che alterna una drammaturgia originale alle parole poetiche dello scrittore di Novate. Un pellegrinaggio teatrale punteggiato dalle cappelle del Sacro Monte di Varese. Un viaggio sull'esperienza terrena e sull'eterna ricerca di senso che ogni essere umano compie e che Giovanni Testori ha con efficacia raccontato in tutta la sua opera: un viaggio sempre in bilico tra il Sacro e il Profano, tra la Carne e lo Spirito, tra la Vita e la Morte.

facciamo rete

il festival del racconto
2023  PREMIO
CHIARA

tra
SACRO
e
SACRO
MONTE



MARTEDÌ **25 LUGLIO** | h21.00
CASA MUSEO POGLIAGHI
SACRO MONTE

PASQUALE DI FILIPPO

Amleto. Una storia
per il cinema

Sceneggiatura per un film
mai realizzato di Giovanni Testori

Legge PASQUALE DI FILIPPO
Luci GIULIANO ALMERIGHI
Adattamento e regia ROSARIO TEDESCO
Organizzazione ROSSELLA TANSINI

*“Amleto, rivolgendosi al popolo di pastori e montanari:
Tutto quello che appartiene a questo trono, [...] io decido di regalarlo a voi. [...] ma non ve lo do come forse credete per amore. Ve lo do per odio. Perché trasformandovi in padroni possiate diventare anche voi marci e schifosi come noi.”*

Dall'appassionato furore di questo Amleto, dalla barbarica violenza testoriana, si parte.

Come sempre più spesso accade a Rosario Tedesco, le idee e i progetti prendono corpo da domande e da passeggiate.

- Conosci il Sacro Monte di Varese?
- Sei mai stato a Casa Pogliaghi?
- Hai mai letto *Amleto. Una storia per il cinema*?

E così eccolo muovere i primi passi insieme a Rossella Tansini, Pasquale di Filippo e Giuliano Almerighi, tra pagine e monti, alla scoperta di quello che per lui più che un autore è diventato un territorio: Giovanni Testori!

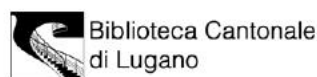
Il desiderio nascosto è quello di portare l'intera Trilogia degli Scarozzanti in questo paesaggio dell'anima. Così si va di testo in testo, di monte in monte alla scoperta della fitta trama di parole con cui Testori ha tessuto il suo paesaggio e l'anima sua.

il festival del racconto 2023



PREMIO CHIARA

SI RINGRAZIA



AMICI DI PIERO CHIARA
Tel. 0332 335525 – www.premiochiara.it